



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

SETTORE 1° - UFFICIO DELIBERE
ORIGINALE

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--o--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 73 DEL 30.05.2023

Recante

Approvazione del Regolamento comunale recante le modalità sull'Assistenza specialistica agli alunni disabili – Ritiro del punto.

L'anno duemila ventitré, il giorno trenta del mese di Maggio, alle ore 18:55 e seguenti, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 37912 del 24/05/2023, si è riunito in seduta pubblica ordinaria il Consiglio comunale. All'inizio della trattazione del presente punto sono presenti i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	FIRETTO Calogero		x	13	SETTEMBRINO Ilaria	x	
2	VULLO Marco	x		14	ALONGI Claudia	x	
3	SPATARO Pasquale	x		15	PIPARO Gerlando	x	
4	NOBILE Teresa	x		16	CONTINO Flavia Maria		x
5	SOLLANO Alessandro		x	17	LA FELICE Giuseppe	x	
6	AMATO Antonino		x	18	VITELLARO Pietro	x	
7	FONTANA Mario Silvio		x	19	HAMEL Nicolò	x	
8	GRAMAGLIA Simone	x		20	CIRINO Valentina		x
9	ALFANO Francesco	x		21	COSTANZA SCINTA Antonino		x
10	VACCARELLO Angelo		x	22	BRUCCOLERI Margherita		x
11	CACCIATORE Davide	x		23	BONGIOVI' Alessia	x	
12	CIVILTA' Giovanni	x		24	ZICARI Roberta	x	

PRESENTI n. 15

ASSENTI n. 09

Presiede i lavori il Presidente Giovanni Civiltà assistito dal Vice Segretario Generale avv. Antonio Insalaco coadiuvato dal funzionario amministrativo, dott.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l'amministrazione sono presenti il vice Sindaco Trupia, gli assessori Alfano, Vullo e Piparo questi ultimi nella loro duplice veste di consiglieri comunali. Sono presenti, altresì, il dirigente dott. Mantione e il funzionario amministrativo d.ssa Galvano.

Il Presidente prosegue i lavori ponendo in trattazione il punto 4 iscritto all'o.d.g. odierno, **allegato "B"** recante: "Approvazione del Regolamento comunale recante le modalità sull'Assistenza specialistica agli alunni disabili" e concede la parola al consigliere Gramaglia che n.q. di componente della III[^] C.C.P., rappresenta al Consiglio la volontà di ritirare il punto per ulteriori approfondimenti e miglioramenti da apportare al regolamento di che trattasi.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 30/05/2023: Approvazione del Regolamento comunale recante le modalità sull'Assistenza specialistica agli alunni disabili – Ritiro del punto.

Si registrano gli interventi degli altri due componenti della III C.C.P. i consiglieri Settembrino e Alfano che concordano con quanto dichiarato dal collega Gramaglia in merito al ritiro del punto per eventualmente ripresentarlo successivamente in aula. Infine intervengono i consiglieri Zicari e l'assessore Alfano.

Durante i superiori interventi si dà atto che rientrano i consiglieri Sollano, Vaccarello, Cirino e Costanza Scinta. I presenti sono **n. 19**.

Il punto viene ritirato ed il Presidente passa alla trattazione dell'ultimo punto iscritto all'o.d.g. odierno.

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"** che qui si richiama integralmente.

4 - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE LE MODALITÀ' SULL'ASSISTENZA SPECIALISTICA AGLI ALUNNI DISABILI

Il Presidente

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Approvazione del Regolamento comunale recante le modalità sull'Assistenza specialistica agli alunni disabili. Invito uno dei relatori della III Commissione a relazionare in merito alla proposta.

Il Consigliere GRAMAGLIA

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, signori della Giunta, benvenuto a tutti i presenti. Non vedo quest'Aula così piena forse ai tempi della discussione del PRG. Complimenti a chi ha suscitato tutto questo interesse ai singoli cittadini nel venire qua questa sera. Anzi inviterei a venire in maniera molto più assidua per capire un po' il lavoro che viene fatto all'interno di quest'Aula. Presidente l'obiettivo che ha fatto nascere la presentazione di questa Proposta di Regolamento è pervenuta alla Commissione III come la domanda che si è fatta la Consigliera Zicari sul discorso sulla differenza sul piano economico finanziario su 6 milioni tra Alghero, Agrigento e noi, ci siamo posti un po' la stessa identica domanda. Forse qualche Consigliere, qualche collega non sa realmente gli importi che girano attorno al servizio di assistenza alla comunicazione cosiddetto Asacom. Per dare qualche numero ai colleghi e ai presenti, gli importi che vengono erogati dal Comune di Agrigento per le mensilità che vanno da settembre a dicembre del 2023 sono di circa 728 mila euro. Mentre per gennaio e maggio 2023, all'incirca visto che una prospettiva 380 mila euro. Questi importi vengono variati con una differenza di circa 150 mila euro, numeri che io non sto dando perché presi dal lotto, ma perché concordati con il ragioniere generale dottore Mantione oggi pomeriggio. Quindi mi può smentire se sto dicendo numeri non esatti. Questi importi vengono erogati per circa 93 bambini. Quindi 93/94 bambini. Vengono erogati a 8 cooperative, di queste 8 cooperative ce ne sono circa tre o quattro che sono società onlus e le altre cooperative sociali. Tutto questo per un monte ore di 36 mila ore. Perché ho voluto dire questi numeri? Perché sentendo qualche operatore in merito a quanto percepivano e ci ha mostrato anche la busta paga, ci siamo resi conto che c'era qualche conto che non pagava perché un singolo operatore percepisce all'incirca 8 euro l'ora. 8 euro l'ora, se uno vuole fare quattro conti con una semplice calcolatrice dice 8 euro l'ora per 36 mila ore all'incirca siamo circa 250 mila euro. Facciamo finta che ci sia un costo di servizio, di cooperativa, di ragioniere, di INPS, di Inail, ma siccome non facciamo i farmacisti e bene o male ci possiamo informare tutti, potremmo aumentarlo del cento per cento e farlo diventare circa 600 – 700 mila euro la differenza di 300 mila euro dov'è? Non lo sappiamo. Parlando con i colleghi sia la Settembrino che il dottore Alfano ci viene in mente

di utilizzare quello che già è stato utilizzato e che si sta utilizzando in tanti altri comuni sia della Sicilia, ma anche in tutta Italia, per cercare di economizzare questo servizio in maniera tale da ridurre un po' i costi, dare la possibilità con quello che uno risparmia l'estensione del servizio, aumentare e dare dignità lavorativa ai singoli operatori e nonostante questo mantenere la possibilità a chi vuole attingere dalla cooperativa tale servizio, perché nessuno – A differenza di qualche altro componente di questo Consiglio comunale – Sta facendo sciacallaggio politico. Perché nessuno vuole togliere il servizio alle cooperative, nessuno vuole togliere il posto di lavoro. Anzi questa proposta serve a migliorare, a tutelare il lavoratore e naturalmente ancora prima i bambini. Tutto questo perché è scritto nei verbali che la Commissione terza da circa due anni continua a elaborare e a mettere nero su bianco, non una singola volta, ma ci saranno 5, 6, 7 verbali di Commissione concordati con i dirigenti di volta in volta valutati con le singole categorie, perché comunque il sottoscritto è stato anche a Palermo, ha parlato con i rappresentanti sindacali, con i rappresentanti del tavolo tecnico dell'Assessorato alla famiglia e qua faccio un'apertura, anche una piccola parentesi, quando qualche sindacalista prende e fa una nota parlando delle linee guida della Regione dovrebbe sapere e continuare un po' a chiedere, magari non voglio utilizzare altre parole, ai proponenti quali linee guida si sono utilizzate, perché le linee guida di cui lui parla si riferiscono alle scuole superiori e all'università e siccome il Comune di Agrigento ha solo e esclusivamente facoltà sulle scuole elementari e scuole dell'infanzia, quindi non c'entra nulla con le famose linee guida di cui lui parla, ma questo è sempre nero su bianco non lo dico io. Riguardo a qualche miglioria, perché sicuramente questo ragionamento visto che è stato predisposto circa 18 mesi fa, 20 mesi fa va migliorato e sicuramente va fatto con l'aiuto dei singoli Consiglieri, solo voi potete interagire. Ma tutto questo poteva essere fatto, anzi invito a farlo, continuare a farlo, nell'arco temporale non aspettare che siano trascorsi 20 mesi per arrivare in Consiglio comunale, perché comunque e ci tengo a leggere dei passaggi dei verbali, uno di questi è il verbale del 22/10/2021 “Alla luce di quanto riferito dalla dottoressa Galvano - qui presente – la Commissione elabora un atto di indirizzo da proporre al Consiglio comunale per la costituzione di un registro degli operatori degli operatori assistenziali professionali e dà mandato alla segreteria di trasmetterlo all'ufficio di presidenza per gli adempimenti consequenziali”. La Commissione III nei verbali ha sempre parlato di registro e non di albo. Questa Commissione non ha mai escluso e voluto escludere alcuna cooperativa che sia chiaro. Chi vuole fare passare un altro messaggio e lo fa per propaganda politica lo deve fare con le carte in mano. Se poi ci siano nel momento della riscrittura dei Regolamenti anche degli sbagli che possono essere datati dal tempo, perché parliamo di 20 mesi fa nelle trascrizioni può essere che ci può essere stato un piccolo errore, nel senso che invece di registro è stato confuso con albo, ma chi se ne accorgeva leggendolo bastava solo emendare in maniera propositiva il Regolamento invece di andare dicendo in giro la Commissione vuole togliere le cooperative, la Commissione vuole fare perdere il posto di lavoro, perché nessuno ha mai voluto

fare questo. Continuando, a proposito di lavori di Commissione, inviterei – Presidente le darò poi copia più tardi – a volere guardare i vari verbali delle Commissioni se si sono occupati di questo Regolamento. Perché noi abbiamo un Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale. Il Regolamento che fa fede. Regolamento che a mio parere, le darò copia, qualche Commissione non ha preso in considerazione utilizzandola a modo proprio. Invitando chi non doveva essere invitato se non ancora prima non autorizzato e naturalmente facendo fuori uscire quello che oggi è successo un messaggio sbagliato di chi vuole migliorare, di chi vuole dare un servizio continuativo e di chi vuole economicizzare il servizio ma con carte alla mano e con numeri alla mano e non cercando di raccogliere voti a destra o a sinistra. Io personalmente chiedo il ritiro di tale Regolamento e lo faccio ma non perché non va bene, lo faccio perché lo voglio migliorare, lo voglio migliorare, voglio continuare a emendarlo anche con qualche altro Consigliere. E voglio portarlo nuovamente in quest’Aula, perché la cosa importante che questo Regolamento deve fare è quello di potere tutelare l’inserimento di questi bambini all’interno delle scuole per tutto l’anno e non sentirsi dire “Sono finiti i soldi e quindi il bambino deve rimanere a casa perché comunque non ci sono i soldi per la copertura” perché questo è successo. Presidente dopo gli interventi dei miei colleghi chiederò il ritiro, visto che sono il proponente del Regolamento al Consiglio. Grazie.

Il Presidente

Grazie Consigliere Gramaglia. Vi è la proposta da parte del Consigliere Gramaglia di ritirare il Regolamento. Ha chiesto la parola il Consigliere Settembrino che è membro della Commissione servizi sociali. Prego dottoressa Settembrino.

La Consigliera SETTEMBRINO

Grazie Presidente. Signor Vicesindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri, cittadini presenti, cittadini che ci seguono in streaming saluto la rappresentanza Asacom, sono felice della vostra presenza perché il lavoro che oggi noi presentiamo in Aula comunque avevamo intenzione di presentare in Aula è indirizzato principalmente a voi e alle famiglie degli alunni disabili. Un lavoro che è stato lungo, tanto lungo quanto sfortunato. Arriva in Aula dopo due anni di lavoro e di stop, di modifiche, di lavoro, di ulteriori stop, di strumentalizzazioni perché dobbiamo dire le cose come stanno, questo lavoro è stato strumentalizzato e ne è una prova il fatto che oggi voi siete qui e siete venuti con dei timori che sono il frutto di un’idea che è lontana anni luce da quella che è l’intenzione che ha mosso la III Commissione nella stesura di questo Regolamento. Lo scopo di questo nostro lavoro è sempre stato uno solo difendere i diritti degli alunni disabili, delle loro famiglie e di voi lavoratori. Nessuno di noi ha mai solo per un attimo pensato di eliminare il servizio, ma anzi di potenziarlo. Vi spiego come. Questa proposta di Regolamento non punta la pistola a nessuno, non dà costrizioni o limitazioni, anzi amplia la possibilità di scelta da parte delle famiglie e di lavoro da parte degli operatori. L’idea di base di questo lavoro è quello di creare un doppio canale, cioè accostare al

sistema di scelta delle cooperative attualmente in uso, quella di scelta da parte dei genitori degli operatori scritti in un apposito albo. Torno a dire che non c'è nessuna costrizione, se la famiglia si sente più tutelata della cooperativa può scegliere di affidarsi alla cooperativa. Vuole autonomamente scegliere il professionista preparato e competente che si prenderà cura del proprio figlio potrà farlo. Dall'altro lato se c'è un operatore che si sente più tutelato nel lavorare presso una cooperativa nessuno gli vieta di farlo. Se vorrà lavorare in maniera autonoma potrà iscriversi in questo apposito albo e lavorare autonomamente. Inoltre c'è un altro aspetto a favore sia del lavoratore che anche del comune, come ha anticipato il collega Gramaglia sappiamo che il comune paga per ogni singola ora e per ogni singolo alunno qualcosa come 21 euro e sappiamo che l'operatore ne percepisce 8. Negli altri comuni dove già il sistema del doppio canale è attivo il contributo erogato direttamente all'operatore si aggira intorno ai 14 euro. Così facendo avremmo un maggiore guadagno per gli operatori, un maggiore risparmio per il comune, che potrebbe utilizzare questi risparmi ampliando il servizio e coprendolo per tutti gli alunni con disabilità. Come vedete non si vuole togliere niente a nessuno, si vuole soltanto dare una cosa fondamentale che è la libertà. La libertà di scelta. Ogni famiglia dovrebbe averla perché sta scegliendo la figura che dovrà aiutare il proprio figlio. Penso che ogni genitore desideri il meglio per il proprio figlio e allora perché non dargli la possibilità di ampliare la propria scelta? Nessuno ha intenzione, come ho già detto, di tagliare il servizio o fare altre cose gravissime che sono state dette e che hanno portato alcune forze politiche a mettersi in allarme e schierarsi giustamente dalla parte dei bambini e delle loro famiglie, ma torno a ribadire che nessuno è contro di loro e che l'intento di questa Commissione è sempre stato quello di garantire un servizio migliore, solo questo. C'è da dire anche un'altra cosa e cioè che questo sistema che noi proponiamo è già presente in altri comuni come è stato detto come Palermo e Catania e ho qui il Regolamento del Comune di Catania e non penso che anche lì siano successe le cose gravi che sono successe qui. Mi riferisco a lettere da parte di sindacati che hanno chiesto addirittura il ritiro della proposta, comunicati stampa che hanno avuto come unico obiettivo quello di dare informazioni errate e forvianti. Io credo, credevo anzi, che i Consiglieri Hamel, Bongiovì e Zicari volessero proteggere e difendere gli interessi dei lavoratori e delle famiglie, ma evidentemente non è così. Evidentemente volevano difendere qualcos'altro, forse gli interessi di qualche altra categoria del settore cercando un cattivo della situazione da incriminare e colpevolizzare, passando loro per i paladini della giustizia, dando notizie errate e creando allarmismi che non assolutamente infondati e oggi in quest'Aula perché la politica si fa in quest'Aula si dimostrano tali. A volte non prendere una posizione non è segno di debolezza o di mancata partecipazione alla vita amministrativa, ma è indice di intelligenza. La mia scuola politica che è la presente, mi insegna che il lavoro dei colleghi va sempre rispettato anche se non è condiviso e questo lavoro non è stato rispettato. Infatti, come dicevo all'inizio, questo lavoro è stato tanto lungo quanto sfortunato perché oggi arriva in Consiglio comunale con un parere non favorevole e mi chiedo il

perché di questo parere. Dottore Mantione non sto muovendo alcuna critica nei suoi confronti sia chiaro, però ci sono delle cose che vorrei capire, non mi spiego infatti perché il primo parere che è stato dato a questo Regolamento era favorevole. Poi in seguito alla modifica dell'articolo 9 richiesto dall'avvocato Insalaco è diventato non favorevole. Un parere su un articolo che non intaccava l'aspetto contabile, parere che di fatti poi è stato esteso ad altri articoli del Regolamento che non includevano più il precedente articolo 9. Ho letto i suoi suggerimenti e le motivazioni che naturalmente accetto e condivido e ci danno spunto per migliorare il lavoro e come ho sempre detto non abbiamo la presunzione di dire che il nostro lavoro è perfetto, no, ci sono delle cose da modificare. Siamo disposti a farlo. Infatti l'intenzione è quello di sistemarlo, correggerlo, rivederlo, dare una nuova veste a questo Regolamento, ma ripresentarlo, perché credo fortemente in questo lavoro, credo che sia un aiuto per le famiglie, per gli operatori e che come tanti mi hanno dimostrato e confermato e credo che la città di Agrigento meriti, così come gli altri comuni siciliani, di avere un Regolamento che garantisca al singolo cittadino, la libertà di scelta. Grazie.

Il Presidente

Grazie Consigliere Settembrino. Si era iscritto a parlare il Consigliere Zicari e poi il CONSIGLIERE Alfano. Prego ne ha facoltà.

La Consigliera ZICARI

Buonasera di nuovo, buonasera a tutti. Sono il Consigliere Zicari e sono la Presidente della VI Commissione e il capogruppo del movimento Liberi e solidali. Credo di parlare tanto a nome delle mie colleghe di Commissione che sono indubbiamente le colleghe forse migliori che abbia incontrato in quest'Aula, non si offenda nessuno, tanto dei miei colleghi del gruppo consiliare li ho scelti....

Il Presidente

Consigliera Zicari evitiamo di dare giudizi scolastici sullo spessore dei singoli Consiglieri. Si attenga a quello che è il Regolamento, quindi la proposta. Grazie Consigliera Zicari.

La Consigliera ZICARI

Faccio questa premessa per dire, Presidente mi deve fare finire come ha fatto parlare anche gli altri. Abbiamo modo di agire che è quello della proposta non è sicuramente quello dell'attacco men che meno personale. Anche perché, purtroppo, la vita mi ha insegnato che spesso chi accusa dice poco della persona a cui si riferisce ma dice molto sul suo modo di agire e di pensare. Penso che avere espresso da pubblico ufficiale nessun quando Aula delle offese che integrano per alcuni aspetti anche il reato sia tanto per dire. Quindi vorrei sgomberare la polemica e passare a raccontare quale è stato il nostro lavoro in Commissione e che cosa abbiamo scritto negli articoli di giornale e nei verbali, perché è tutto consequenziale. Voglio ricordare che a Palermo è vero che nella passata consiliatura hanno cambiato il Regolamento, ma quest'anno a Palermo città il servizio è rimasto scoperto e quindi il Consiglio comunale di Palermo in queste ore sta rimodificando il Regolamento perché il servizio è

rimasto scoperto. Siamo consapevoli di questo. Quando è arrivato il Regolamento alla nostra Commissione per esprimere parere, parere che purtroppo non abbiamo avuto tempo di esprimere perché da quando è giunto a noi e quando è stato calendarizzato non abbiamo avuto neanche il tempo di esprimere il parere, perché abbiamo audito la dottoressa Galvano, abbiamo ascoltato le associazioni, abbiamo istruito, ci siamo fatti la nostra idea....

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente

Consigliere Gramaglia, la prego così come abbiamo ascoltato il Consigliere Settembrino, abbiamo ascoltato lei, quindi gradirei fare completare l'intervento del Consigliere Zicari. Prego Consigliere.

La Consigliera ZICARI

Quindi non abbiamo ancora espresso parere, ma ci siamo fatti la nostra idea e la nostra idea viene racchiusa negli emendamenti che abbiamo proposto e che ancora non sono stati parierati, abbiamo mandato celermente e voglio leggerlo perché il nostro emendamento aggiuntivo è il 3 bis e recita così: "Il Comune garantisce....."

(Intervento fuori microfono)

La Consigliera ZICARI

Presidente, però se non posso intervenire....

Il Presidente

Consigliere Zicari, Consigliere Gramaglia per favore. Altrimenti sospendo i lavori. Consigliera Zicari, le ricordo che vi è la proposta da parte del Consigliere Gramaglia che parla a nome dell'intera Commissione consiliare. Vi è una proposta di ritiro. Credo che sia superfluo oggi leggere i suoi emendamenti rispetto a un ritiro.

La Consigliera ZICARI

Presidente non è questo il punto. Presidente il punto è questo io sono intervenuta per fatto personale...

Il Presidente

Consigliera Zicari non c'è nessun fatto personale.

La Consigliera ZICARI

Come no?

Il Presidente

C'è una dichiarazione ufficiale da parte del Consigliere Gramaglia che parla a nome dell'intera Commissione proponente. E' questo Consigliere Gramaglia che lei ha detto? Vi è una proposta di ritiro. Credo che sia superfluo leggere gli emendamenti. La farò parlare, assolutamente non tolgo la parola, però è poco funzionale al nostro lavoro. A lei le considerazioni del caso.

La Consigliera ZICARI

Guardi Presidente. Se lei ritiene funzionale al lavoro accusare una collega di favorire le cooperative e ritiene che la stessa collega non possa dire in che modo, scritto nero sul bianco, le voleva favorire faccia a lei. A me non sembra equo. Posso continuare?

(Intervento fuori microfono)

La Consigliera ZICARI

Quindi, quello che il mio movimento si proponeva di proporre era di mettere nero su bianco il famoso doppio canale. Il doppio canale è quello che garantisce, come diceva la collega Settembrino entrambe le categorie. Io credo alla buona fede dei colleghi e sono convinta che loro pensassero che questo Regolamento non abolisse il patto di servizio, ma siccome io nella vita ho fatto studi giuridici, ho fatto l'avvocato per tanti anni mi sono premurata di mettere nero su bianco questo diritto delle famiglie. E quindi il nostro emendato aggiuntivo che per noi era imprescindibile dice appunto che sono le famiglie che hanno il diritto di scegliere l'operatore che preferiscono per il loro bambino. Qualora l'operatore scegliesse un regime fiscale di partita Iva, si applica il Regolamento che andavamo ad approvare. Qualora invece il lavoratore avesse un contratto di lavoro subordinato con una cooperativa restava in vigore il patto di servizio, ma non è che invento le cose, c'è una pec, è stato mandato ed è in attesa di parere. Tutte le accuse che rivolgo a me, al mio gruppo consiliare e alle mie colleghe di Commissione mi sembrano pretestuose e fuori luogo. Tra l'altro non abbiamo sobillato nulla. Non conosco una sola cooperativa che lavora nel terzo settore, conosco le operatrici, ovviamente non è un discorso di ore è già un discorso che si era aperto con il vecchio Assessore Proto che mi hanno chiesto e ne hanno il diritto, di volere restare subordinate, perché nel lavoro subordinato vi sono una serie di diritti. Con il nostro doppio canale vengono garantite tanto come lavoratrici eventualmente volevano andare a partita Iva restava l'albo da parte della mia Commissione, di me, delle mie colleghe e del mio movimento sicuramente non è uscita una sola parola contro nessuno, né una minaccia di perdere lavori. E' stato accolto invece un grido di allarme che ci suggeriva di mantenere quantomeno il doppio canale perché le cooperative hanno una funzione riescono a garantire la sostituzione del professionista nella misura in cui questo vada in malattia. E' vero che la partita Iva, nella mia generazione citiamo schemi e partita Iva perché abbiamo delle retribuzioni molto basse, perché la tassazione dal 15 al 30% è in più vi è la gestione separata quantomeno da corrispondere se non si ha una cassa e quindi parliamo di almeno, tutti quanti 4 o 5 mila euro fissi l'anno. Quindi a conti fatti tra una retribuzione di 8 e 10 euro nette è una retribuzione a partita Iva di 18, 16 euro lordi. Non c'è differenza, solo che con la retribuzione netta si hanno dei diritti come la disoccupazione, la malattia in quell'altro modo no. Per il Comune, ci spiegava la dottoressa Galvano e penso anche il Mantione non vi è un reale risparmio, perché comunque ci dobbiamo porre il problema di chi va a rendicontare le ore, per emettere le busta paga. Evidentemente verosimilmente una figura in più da assumere.

(Intervento fuori microfono)

La Consigliera ZICARI

Penso che il parere del dirigente Mantione sia anche questo, siccome non viene spiegato su come non vi era un risparmio di spesa per il Comune. Per tutti questi motivi ci siamo premurati di porre il doppio canale che ci sembrava una soluzione equa che tutelasse in maniera appropriata le famiglie e i lavoratori e anche la libertà di scelta dei lavoratori sul proprio regime tariffario. Pertanto sono molto provata, prendo le distanze da questo clima di accusa come se davvero ci fosse una caccia alle streghe, quando invece tutti andiamo nella stessa direzione. Io a differenza degli altri credo nella buona fede dei miei colleghi. Credo che non sono voluti venire a confrontarsi con noi in Commissione benché regolarmente invitati e né formalmente, né informalmente. Questo lo devo dire. Pertanto siccome ho un mandato elettorale, ho dovuto tenere fede al mio mandato elettorale e preparare un emendamento che eventualmente avrei presentato in Aula. Direi con questo discorso potremmo anche chiudere questa...(inc.) che è anche speciosa, perché mi pare chiaro e voglio ricordare che questo Comunale...

Il Presidente

Consigliera Zicari.

La Consigliera ZICARI

...un'ultima cosa, ha votato in cui sono prima firmataria una mozione...

Il Presidente

Consigliera l'articolo 83 prevede per il ritiro della proposta, lei è donna di legge quindi ha studiato giurisprudenza, dovrebbe attenersi al Regolamento. Articolo 83, comma 1 "E' in facoltà del proponente in ogni momento della discussione ritirare la proposta della deliberazione precisandone i motivi. Comma 2 in tal caso non è più possibile procedere oltre e la proposta viene dichiarata decaduta, quindi è tolta dall'ordine del giorno salvo la possibilità di una sua riproposizione". Studi ancora il Regolamento del Consiglio comunale. Vada avanti con il suo intervento non eccetto emendamenti perché non è possibile andare oltre. Continui il suo intervento Consigliere Zicari

La Consigliera ZICARI

Ho detto che qualora fosse stato presentato avrei dovuto presentare l'emendamento per tutelare le persone che erano presenti e che mi hanno dato mandato. Volevo concludere dicendo che comunque quest'Aula aveva trovato una sintesi che tutti quanti abbiamo votato qualche mese fa, una mozione di cui sono stata prima firmataria volta a sostenere il Misac, che è molto vicino a Fratelli d'Italia che ha presentato un disegno di legge dell'onorevole Bucalo, volta a collocare il personale Asacom presso il Ministero il MIUR, che trova sempre la soluzione più giusta nei confronti di tutti quanti, così che queste discussioni vengano portate in Consiglio, perché è vero che sui bilanci dei comuni è un costo importante quello dell'assistenza alla comunicazione, ma è anche vero che è un servizio imprescindibile e sul quale non si possono fare sconti, lo sappiamo tutti perché è proprio un diritto che non può essere toccato.

Il Presidente

No Dottore Mantione, do la parola al Consigliere Alfano e poi all'Assessore al ramo se è richiesto un ulteriore chiarimento le darò la parola. Prego Consigliere Alfano.

Il Consigliere ALFANO

Signor Presidente, signori Consiglieri, signori Assessori ho ascoltato con tranquillità e serenità i discorsi fatti prima degli altri due componenti della Commissione che presiedo così pure quelli della collega Zicari come è giusto e doveroso nella vita democratica ascoltare tutti quanti, chi la pensa come te e chi non la pensa come te. In questa vicenda un po' particolare ci siamo inseriti soltanto alcuni. Allorquando come ha ben detto il Consigliere Gramaglia, allorquando quando abbiamo chiesto determinate informazioni ci sono state date dal dirigente, dalla dottoressa Galvano nella seduta 10 del 2021 la situazione come veniva affrontata dal Comune, paventando anche che c'era anche un problema economico di rivalse giudiziarie ai fini di debiti fuori bilancio. Giustizia e contezza di chi fa il Consigliere comunale impone di avere delle idee chiare, in primis la prima cosa fondamentale è la persona, la dignità della persona umana, soprattutto di coloro che ne hanno un effettivo bisogno. Questo è stato il primo e fondamentale passo che c'ha messo in movimento, dare più sicurezza alle persone che ne hanno di bisogno, io non li chiamo bambini o altro, ma li chiamo persone che meritano la nostra costanza, il nostro atteggiamento di essere sempre vicini a loro e alle famiglie. Questa è un'idea chiara ed inequivocabile, non sarei qui a parlare se non ci fosse questo fatto fondamentale. Dare onorabilità e rispettabilità alle persone che ne hanno bisogno, aiutare le famiglie in questo percorso e dare ancora di più, più possibilità secondo le condizioni economiche finanziarie del nostro comune, così come ci sono state sollevate dalla dirigente di cui testé vi ho menzionato, ma che, praticamente è stato anche da parte del nostro ragioniere capo e questo basta vedere, leggere proprio i nostri verbali. La gestazione di questo documento ha avuto anche altri incontri come quello dell'Assessore Proto che non c'è più in carica ma otto mesi fa l'Assessore Proto è venuta in Commissione ne abbiamo parlato ha voluto una copia, gliel'abbiamo data. Nessuno in questi 20 mesi di gestazione da rilevante si è mai premurato di potere dirci qualche cosa o di correggerci perché tutti quanti noi possiamo sbagliare. Possiamo anche essere inesatti, ma abbiamo detto ripetutamente ai vari dirigenti ci saranno almeno un 10 – 12 verbali a tale proposito e vedrete se effettivamente la buona volontà da parte della Commissione di affrontare questa problematica col più ampio respiro e nel rispetto di tutti. Ma il percorso è stato e questo mi ha turbato, quando personalmente ci sono determinate situazioni o che non mi convincono, che mi sfuggono logicamente sono abituato, per le cose mie, a chiudere momentaneamente, soprassedere per poi rifare e rivedere tutto quanto e confrontarmi anche con altri. In questi 20 mesi, abbiamo avuto vari dirigenti di diversi rami, abbiamo avuto pure l'Assessore, ma poi abbiamo avuto il silenzio. Subentra un certo atteggiamento, delle note democraticamente vengono fatte e io le accetto come tali, non mi meraviglio più di tanto e rimango

veramente perplesso. Perché in un Consiglio comunale, in un consesso civile, in una forma democratica, in questi 20 mesi non si è mai preso atto di questa situazione allorquando era una opinione diffusa che doveva servire per informarsi non all'ultimo momento, ma informarsi prima e correttamente durante questo percorso così come si è fatto per esperienza degli altri Regolamenti in epoca passata. Questo non c'è stato. Per questo mi dispiace, perché mi piacerebbe avere un dialogo costruttivo, mi piacerebbe ascoltare, sentire delle proposte e non fermarsi sul soglio dei mass media e riportarli nella sede giusta là dove noi siamo stati eletti che è il Consiglio comunale e poi viene la propaganda e le varie cose, però la discussione si fa in Consiglio comunale, sono le prime norme di una vita democratica, cioè quella di affrontare, una volta eletti, come fanno i deputati, come fanno sia a Palermo, sia a Roma, sia in tutte le parti del mondo, si va pure nei Consigli comunali, quello di discutere, ascoltare gli altri. Arrivati a questo punto vedo un'alternarsi di pareri questo mi ha indotto più di ogni altra cosa a pensare di stare fermi per potere rivedere una volta che abbiamo visto un dirigente e poi un altro, perché il mio confronto principalmente è con la dirigenza e con chi è proposto a questo, cioè all'interno della struttura del Comune di Agrigento. Posso ascoltare altri, allorquando mi fanno formale richiesta e dietro parere del segretario Comunale cosa che è stata fatta dalla mia Commissione e i verbali parlano chiaro perché sono pubblici alla presenza del Segretario Comunale, senza contraddittorio. Noi non siamo dei portavoce sindacali o altro, noi siamo portavoce di istanze delle persone e noi abbiamo il sacrosanto dovere di discutere in questa Aula. Sono le forme elementari, se poi noi altri vogliamo sfociare in altri modi, ognuno faccia quello che vuole, io la penso in questa maniera, cioè quella della discussione del confronto anche animato, anche a volte alzando la voce, non ce ne sarebbe bisogno, ma si può fare. Tutt'altro non appartiene alla mia mentalità e dinanzi ai pareri, come vi dicevo pocanzi, negativi, sfavorevoli soprattutto dal punto di vista della contabilità perché un'altra parte era stata corretta abbastanza profondamente io non posso far nient'altro che assecondare altre essere concorde con il Consigliere Gramaglia, con la Consigliera Settembrino quello del ritiro per potere eventualmente, ma propositivamente, rivedere le varie situazioni. Ma secondo quei dettami logici della politica, del confronto a livello consiliare all'interno di questo Consiglio. Grazie per avermi ascoltato.

Il Presidente

Grazie Consigliere Alfano. Per chiudere aveva chiesto di parlare l'Amministrazione con l'Assessore Alfano, prego ne ha facoltà, dopo l'intervento dell'Assessore Alfano, credo sia giusto chiudere la discussione e passare all'ulteriore punto all'ordine del giorno. Prego Assessore Alfano.

L'Assessore ALFANO

Presidente grazie per avermi dato la parola, saluto i presenti, l'ufficio di Presidenza, i colleghi di Giunta, i presenti qui in Aula. Ho deciso di fare il mio intervento soltanto per fare delle precisazioni che ritengo opportune e necessarie. Innanzitutto prima precisazione vorrei fare presente a tutti i

colleghi presenti in Aula che il comune di Agrigento in relazione alla gestione del servizio Asacom è un comune virtuoso. E' uno dei pochi comuni qua ci sono gli operatori che lo possono garantire, gli operatori, i genitori noi garantiamo il servizio dal primo giorno di scuola. Quindi non mi si venga a dire che il Comune in determinate gestioni del servizio, perché la dottoressa Galvano con le quali si interfacciano quotidianamente tutti gli operatori è una presenza costante a cui va il mio ringraziamento perché da Assessore e da operatore del mondo della scuola, perché nel momento in cui c'è stato un problema della gestione del servizio la dottoressa Galvano si è trovata pronta e preparata. Seconda precisazione, è l'unico vulnus che vorrei fare presente al Consigliere Gramaglia a cui poi andranno i miei ringraziamenti gli spiegherò perché, perché voi parlate di doppio canale ma come è scritto il Regolamento devo dire in tutta onestà non sono riuscito a intravederlo questo spiraglio. Scusatemi, perdonatemi la mia...

Il Presidente

Scusatemi.

L'Assessore ALFANO

Consigliere Gramaglia io le sto dicendo un'altra cosa.

Il Presidente

Assessore Alfano, invito i vigili urbani a fare

L'Assessore ALFANO

Se mi fate finire il ragionamento io non voglio offendere nessuno.

Il Presidente

Invito i vigili urbani a fare rispettare l'ordine in Aula. La prossima volta sospendo i lavori. Prego Assessore Alfano.

L'Assessore ALFANO

Infatti stavo facendo una precisazione, se mi date modo di farvi capire ve lo spiego.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore ALFANO

Glielo sto spiegando perché alle volte in un processo di un iter amministrativo che inizia due anni prima, nei vari passaggi si possono perdere dei dati e degli scritti fondamentali che vanno a modificare la volontà della Commissione di chi presenta il Regolamento, vengo e mi spiego. Consigliere Gramaglia mi faccia finire perché siamo stanchi tutti e vorrei completare il mio ragionamento. Nello specifico come avete più volte sottolineato la volontà era quella di creare un Regolamento che andasse a gestire in maniera più oculata e precisa il servizio Asacom, prevedendo un doppio canale, famiglia e questo lo voglio precisare così rassereniamo anche le famiglie, il comune che avete visto da questa parte rappresentato dall'Assessore che con qualcuno di voi si è incontrato più volte, è stato rappresentato e dipinto come il male perché ho partecipato a dei...(inc.) mi è stato detto "Lei non può

partecipare, lei non può intervenire”. Non mi fate con le mani così perché mi fate....Voglio finire il ragionamento e completo. Finisco il ragionamento e completo.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore ALFANO

Finisco il ragionamento e completo. Scusatemi sto facendo un ragionamento a favore del lavoro della Commissione, perdonatemi.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente

Assessore Alfano chiuda l'intervento.

L'Assessore ALFANO

Vorrei completare il ragionamento.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore ALFANO

Se il Consigliere Vaccarello consente io completo il ragionamento. Consigliere Vaccarello non sto entrando nel merito del Regolamento in quanto ritirato. Sto cercando di fare capire che si deve aprire oggi e non si chiude una interlocuzione, ma si apre un'interlocuzione a favore della Commissione e di chi ha lavorato tanto nella preparazione di un Regolamento affinché si riesca a trovare uno strumento che possa essere più utile al comune nella gestione dei rapporti con Asacom e con le famiglie. Grazie.

Il Presidente

Grazie Consigliere Alfano. Il punto è stato ritirato.



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA
GIGANTUM

Allega To 4 Bⁿ alla delibera
di Consiglio comunale n. 73
del 30/05/2023

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Segretario Generale
[Signature]

Oggetto: *Approvazione del Regolamento Comunale recante le modalità sull' Assistenza specialistica agli alunni disabili.*

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

PREMESSO che

- è compito dei Comuni fornire l'assistenza specialistica alla comunicazione a prescindere dalla gravità della disabilità;
- al fine di garantire l'inserimento nelle scuole statali, regionali e comunali dell'infanzia, primaria e secondarie di primo grado, il Comune garantisce il servizio di assistenza specialistica mediante l'erogazione di contributi, entro i limiti complessivi degli stanziamenti in Bilancio Comunale;

RITENUTO

opportuno istituire delle graduatorie di "Assistenti Specializzati", con validità biennale; al Consiglio Comunale di Agrigento di approvare il "Regolamento Comunale recante modalità per l'Assistenza specialistica agli alunni disabili".

PROPONE

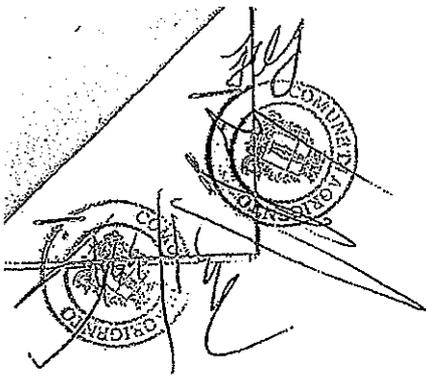
Previo richiamo della superiore narrativa a motivazione

al Consiglio Comunale di Agrigento di approvare il "Regolamento Comunale recante modalità per l'Assistenza specialistica agli alunni disabili", al fine di garantire l'inserimento nelle scuole statali, regionali e comunali dell'infanzia, primaria e secondarie di primo grado, il Comune garantisce il servizio di assistenza specialistica mediante l'erogazione di contributi, entro i limiti complessivi degli stanziamenti in Bilancio Comunale;

La presente proposta si trasmette alla Presidenza del Consiglio per gli adempimenti consequenziali.

La III CCP

[Signature] *[Signature]*
Karia Karia Leubano



COMUNE DI AGRIGENTO

REGOLAMENTO RECANTE MODALITA' E CRITERI PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA AGLI ALUNNI DISABILI

Art.1

Principi

In attuazione dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione della Repubblica e dalla vigente normativa nazionale e regionale (artt.8,11,12,13,40 legge n°104/92,art.22 L.R. n° 15/04),nonché dallo Statuto del Comune di Agrigento, il presente regolamento disciplina l'erogazione dei contributi alle Istituzioni Scolastiche e i criteri per l'individuazione delle figure professionali per l'assistenza specialistica in favore degli alunni disabili in situazione di gravità ai sensi dell'art 3 comma 3 della legge 104/92 e fatta salva la priorità di assistenza specialistica agli alunni disabili così come individuati dal comma 3 dell'art. 3 della legge 104/92 e compatibilmente con le risorse economiche previste in bilancio in favore di alunni portatori di disabilità (fisica o sensoriale) il cui P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) individui la necessità di un'assistenza specialistica alla comunicazione a prescindere dalla gravità della disabilità nel pieno rispetto dell'art.1,dell'art. 8 comma d,dell'art.12 commi 4 e 5,dell'art.13 comma 3 della medesima legge 104/92.

Art.2

Finalità

Il Comune, al fine di favorire l'inserimento degli alunni disabili nelle scuole statali, regionali e comunali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, garantisce

il servizio di assistenza specialistica, mediante l'erogazione di contributi, entro i limiti complessivi degli stanziamenti in Bilancio Comunale.

Art.3

Obiettivi

Il servizio di assistenza specialistica si pone come obiettivo primario il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore disabile. Le attività finalizzate allo scopo sono: facilitare l'integrazione scolastica, il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità del minore disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Il successo del processo educativo dell'alunno disabile è strettamente connesso al grado di integrazione che raggiunge all'interno del gruppo classe.

Art.4

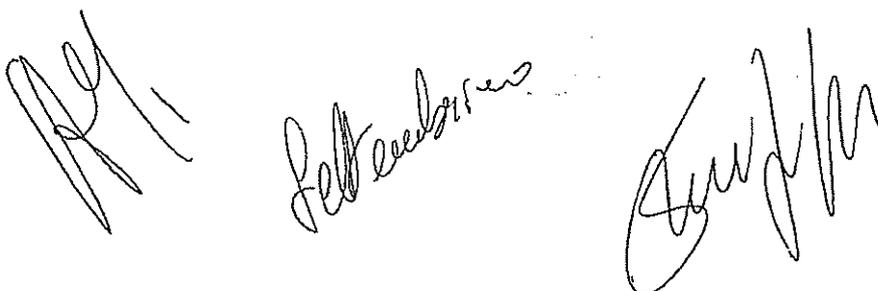
Definizione del servizio

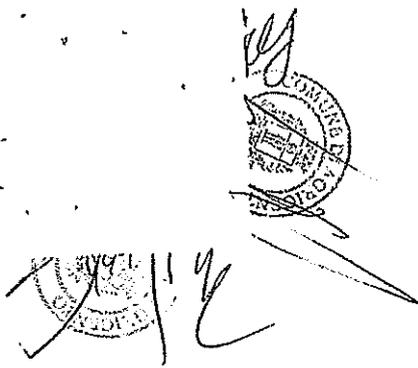
Ruolo e compiti dell'assistente specializzato

Il servizio di assistenza specialistica è volto ad assistere il minore disabile allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione scolastica, al fine di scongiurare il rischio di emarginazione.

L'assistenza specialistica è prestata da personale appositamente formato, in possesso dei requisiti di cui al successivo art.9.

Il ruolo dell'assistente specializzato è differente sia da quello dell'insegnante di sostegno sia da quello del Collaboratore Professionale Servizi Scolastici, che provvede all'assistenza igienico-personale. E' una figura professionale appositamente formata, che s'inserisce nelle attività scolastiche secondo un





COMUNE DI AGRIGENTO

REGOLAMENTO RECANTE MODALITA' E CRITERI PER L'ASSISTENZA
SPECIALISTICA AGLI ALUNNI DISABILI

Art.1

Principi

In attuazione dei principi fondamentali sanciti dalla Costituzione della Repubblica e dalla vigente normativa nazionale e regionale (artt.8,11,12,13,40 legge n°104/92,art.22 L.R. n° 15/04),nonché dallo Statuto del Comune di Agrigento, il presente regolamento disciplina l'erogazione dei contributi alle Istituzioni Scolastiche e i criteri per l'individuazione delle figure professionali per l'assistenza specialistica in favore degli alunni disabili in situazione di gravità ai sensi dell'art 3 comma 3 della legge 104/92 e fatta salva la priorità di assistenza specialistica agli alunni disabili così come individuati dal comma 3 dell'art. 3 della legge 104/92 e compatibilmente con le risorse economiche previste in bilancio in favore di alunni portatori di disabilità (fisica o sensoriale) il cui P.E.I (Piano Educativo Individualizzato) individui la necessità di un'assistenza specialistica alla comunicazione a prescindere dalla gravità della disabilità nel pieno rispetto dell'art.1,dell'art. 8 comma d,dell'art.12 commi 4 e 5,dell'art.13 comma 3 della medesima legge 104/92.

Art.2

Finalità

Il Comune, al fine di favorire l'inserimento degli alunni disabili nelle scuole statali, regionali e comunali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, garantisce

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops.

A handwritten signature in black ink, featuring a large, prominent initial 'S' followed by a series of connected, flowing lines.

progetto elaborato, P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), in base ai bisogni del minore disabile. Il suo compito è di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale docente e non docente della scuola ai fini dell'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche. L'operatore specializzato non è responsabile della programmazione didattica, ma esclusivamente degli obiettivi definiti nel progetto personalizzato, inoltre, svolge all'interno del gruppo classe un'azione di intermediazione fra l'alunno disabile e i compagni. L'assistente specializzato che segue il minore disabile, dovrà prendere parte alle riunioni del G.L.H.O.(Gruppo Lavoro Handicap Operativo).

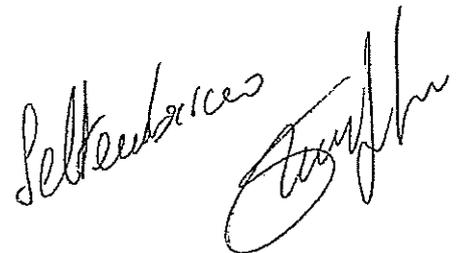
Art.5

Soggetti destinatari

Destinatari del servizio sono gli alunni con disabilità e riconosciuti con certificazione scolastica, ai sensi dell'art.3 comma 3 della L.104/92, rilasciata dalla Unità Operativa di N.P.I.A (Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza) territorialmente competente, ed in possesso del Verbale integrale del G.L.H.I. (Gruppo Lavoro Handicap d'Istituto) nel quale si esplicita che il minore necessita dell'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

Possono essere altresì destinatari dell'assistenza specialistica - fatta salva la priorità di assistenza specialistica agli alunni disabili così come individuati dal comma 3 dell'art. 3 della legge 104/92 e compatibilmente con le risorse economiche previste in bilancio - quegli alunni portatori di handicap sensoriale in possesso della sopracitata documentazione, in cui il profilo dinamico funzionale porti ad individuare nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) la necessità di un'assistenza specialistica alla comunicazione a prescindere dalla gravità dell'handicap, cioè nel pieno rispetto dell'art. 1, dell'art.8 comma d, dell'art.12 commi 4 e 5, dell'art.13 comma 3 della medesima legge 104/92.

Art.6



Funzionamento e orario

Le prestazioni si svolgeranno ordinariamente in coincidenza con le attività scolastiche e durante le attività esterne programmate dalla scuola, quali gite e uscite scolastiche. Il servizio deve essere erogato nel rispetto del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), di cui all'art. 12 della legge 104/92, secondo il monte ore stabilito dall'atto di adesione, che potrà essere modulato in base alle esigenze derivanti dalla programmazione. Il monte ore complessivo è stabilito nell'atto di adesione in relazione al numero dei soggetti da assistere e alle risorse finanziarie assegnate conformemente a quanto previsto dall'art. 11.

Art. 7

Istituzione graduatoria

Il Settore II Servizi alla persona, al fine di istituire le tre graduatorie di assistenti specializzati distinte, così come indicato al successivo art. 9, per le attività del servizio di assistenza specialistica in favore dei minori disabili, procederanno alla pubblicazione di un Avviso a cui si darà ampia diffusione mediante la pubblicazione sul sito Istituzionale del Comune e all'Albo Pretorio. I richiedenti saranno inseriti nelle graduatorie nel rispetto della specificità dei titoli presentati e dell'indicazione espressa nella domanda di partecipazione. Potranno presentare domanda di inserimento nelle graduatorie tutti coloro che siano in possesso dei requisiti d'accesso indicati nell'art. 9. La valutazione dei titoli e l'attribuzione dei relativi punteggi, secondo le modalità previste dall'Avviso Pubblico, sarà effettuata da un'apposita commissione costituita da:

- Il Dirigente del Settore Servizi Sociali o un suo delegato;
- Il Funzionario amministrativo del Settore Pubblica Istruzione;
- Il Funzionario Psicologo dell'Amministrazione Comunale;
- Un dipendente amministrativo, dell'Area dei Servizi sociali, con funzioni di segretario.



Art.8

Durata graduatoria

Le graduatorie hanno validità biennale. L'Area dei Servizi alla persona, prima della scadenza biennale, pubblica un nuovo Avviso secondo le modalità stabilite dall'art. 7, per l'istituzione delle nuove graduatorie di figure professionali in possesso dei requisiti previsti dall'articolo seguente.

Art.9

Figure Professionali e Requisiti richiesti

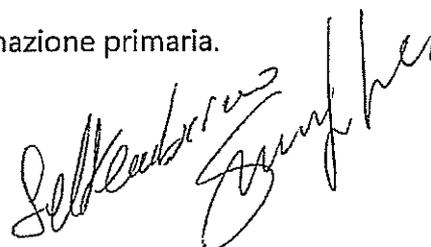
Le figure professionali autorizzate al servizio di assistenza specialistica in ambito scolastico sono:

- 1) Operatore specializzato.
- 2) Assistente alla comunicazione in L.I.S.(Lingua dei Segni Italiana).
- 3) Tecnico qualificato per l'orientamento, l'educazione e l'assistenza ai minorati della vista

I requisiti che devono essere posseduti dai professionisti, per l'iscrizione alle graduatorie sono i seguenti:

Operatore specializzato:

- Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche o Scienze della formazione continua.
- Laurea magistrale in psicologia.
- Laurea quadriennale vecchio ordinamento in Scienze dell'Educazione.
- Laurea quadriennale vecchio ordinamento in Pedagogia.
- Laurea quinquennale in Psicologia vecchio ordinamento.
- Laurea magistrale a ciclo unico in scienze della Formazione primaria.



- Laurea breve in tecnico della riabilitazione psichiatrica, terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, logopedia.

Assistente alla comunicazione in L. I. S. :

Requisito d'accesso è il Diploma di Scuola Secondaria di II° grado unito ad uno dei sotto elencati titoli:

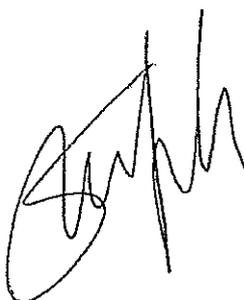
- Qualifica professionale di Assistente alla Comunicazione, Assistente alla Comunicazione Scolastico, Assistente alla Comunicazione Scolastico Specializzato o altra qualifica professionale inerente la L.I.S. (Lingua dei Segni Italiana). Ottenuto attraverso il superamento di corsi professionali specifici di almeno 900 ore di lingua dei segni, riconosciuti validi da Enti Pubblici.
- Frequenza ai Corsi L.I.S. (Lingua dei Segni Italiana) organizzati dall'E.N.S.(Ente Nazionale Sordomuti) e/o enti e associazioni accreditati precedenti al 2005.

Tecnico qualificato per l'orientamento, l'educazione e l'assistenza ai minorati della vista:

- Diploma di Scuola Secondaria di II° grado unito al Diploma di "Tecnico qualificato per l'orientamento, l'educazione e l'assistenza dei minorati della vista" (900 ore di formazione), o attestato di Istruttore di orientamento e mobilità, "Operatore Tiflogo" ,o attestato di metodo Braille di lettura e scrittura per non vedenti, rilasciato da Istituti o Enti specializzati e accreditati, o diplomi e/o attestati conseguiti in corsi organizzati presso Istituti o Enti accreditati contenenti nel rispettivo programma didattico, l'insegnamento di almeno 16 ore del Metodo Braille.

Art.9 bis

Adempimenti dell'Assistente Specializzato



Il prestatore d'opera utilmente collocato in una delle tre graduatorie definitive, stilate a seguito di avviso pubblico, di cui al precedente articolo 7, assunto l'incarico si impegna a sottoscrivere un atto di adesione che disciplina gli obblighi della prestazione.

Art.10

Presentazione istanze e richiesta contributo

Al fine di quantificare in largo anticipo, rispetto all'inizio dell'anno scolastico, la somma da assegnare per la copertura del servizio, ciascuna Istituzione Scolastica tramite i Dirigenti Scolastici dovranno comunicare al Servizio competente, entro e non oltre il 31 maggio di ogni anno, il numero e i nominativi degli alunni disabili che necessitano di assistenza specialistica, unitamente alla certificazione scolastica rilasciata dalla ASP ed al verbale integrale del G.L.H.I.(Gruppo Lavoro Handicap d' Istituto), in modo tale da garantire l'erogazione del servizio de quo con l'inizio del nuovo anno scolastico. Il termine entro cui l'iter procedurale si dovrà concludere è di 100 giorni dalla data ultima di presentazione delle istanze da parte delle scuole.

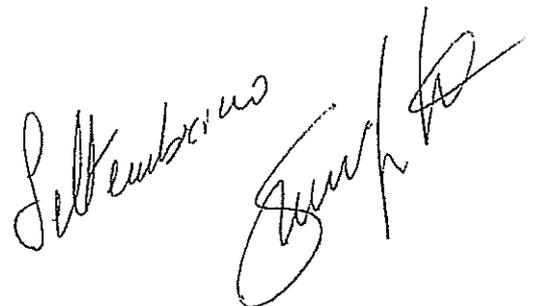
Art.11

Erogazione Contributi

Il contributo per il servizio di assistenza specialistica è determinato in base al numero degli alunni disabili aventi diritto e frequentanti la scuola, sulla base delle risorse finanziarie assegnate nel pertinente capitolo del bilancio comunale. Il Comune provvederà direttamente al pagamento del compenso spettante agli operatori specializzati.



Art.12



Competenze della scuola

I Dirigenti Scolastici svolgeranno i seguenti compiti:

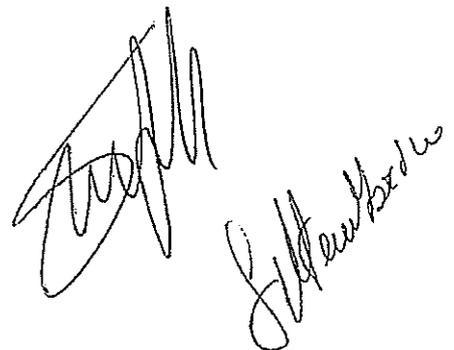
- Comunicare all' U.O. Assistenza Specialistica con immediatezza il ritiro dalla frequenza scolastica del minore affidato ed assistito;
- facilitare l'integrazione del servizio erogato a supporto degli alunni disabili;
- monitorare le azioni di supporto e segnalare eventuali criticità;
- coordinare le azioni propedeutiche per il corretto svolgimento degli incontri del G.L.H.I. (GruppoALavoro Handicap d'Istituto);
- rispettare la tempistica prevista dall'Ente Locale per la richiesta degli assistenti alla autonomia e alla comunicazione;
- somministrare alle famiglie dei minori disabili i questionari, elaborati dall'Area Scuola, sulla soddisfazione dell'efficacia del servizio reso;
- relazionare con cadenza quadrimestrale all'Ufficio competente l'andamento delle attività svolte dagli operatori specializzati;
- coordinare il personale specializzato assegnato ad ogni Istituzione scolastica relativa all'effettiva lavoro svolto;
- dare immediata comunicazione all'ufficio Assistenza Specialistica in merito alle eventuali inadempienze da parte dell'assistente specializzato rispetto agli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'atto di adesione.

Art.13

Depennamento delle graduatorie a seguito di gravi inadempienza

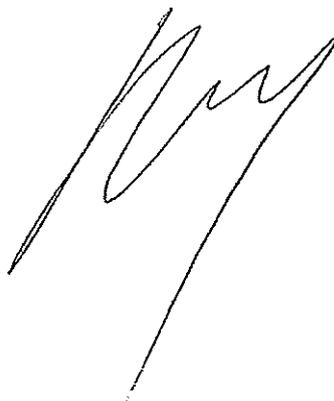
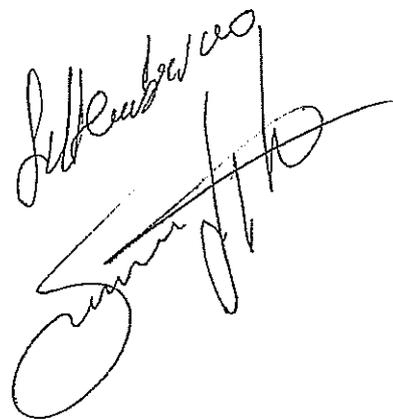
L'eventuale inadempienza da parte dell'Assistente Specializzato rispetto agli obblighi assunti con l'atto di adesione sarà causa di depennamento dalla graduatoria vigente.

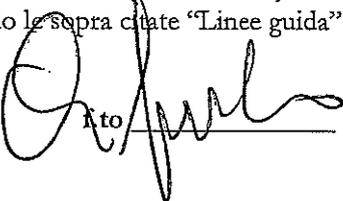
Art.14



Norma di Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Testo, si rinvia alle norme Regionali e Statali previste in materia.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes that form an abstract, stylized shape.A handwritten signature in black ink, written in a cursive style. Above the signature, the name "L. Kucera" is written in a smaller, more legible font. Below the signature, there is a circular stamp or seal, partially obscured by the ink.

Parere di Regolarità Tecnica	Parere di Regolarità Contabile
<p data-bbox="295 255 699 282">IL RESPONSABILE DEL SETTORE _____</p> <p data-bbox="209 286 788 546">In ordine alla regolarità tecnica della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere:</p> <p data-bbox="357 613 639 640" style="text-align: center;">NON FAVOREVOLE</p> <p data-bbox="209 680 788 1137">In ossequio alle "Linee guida per le funzioni di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli studenti con disabilità" pubblicate dal Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali – Servizio 7 "Fragilità e Povertà" dell'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali in relazione alla L.R. 20/06/2019 n. 10, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di diritto allo studio", è imprescindibile, per ciascuna delle figure professionali indicate nel Regolamento, il possesso della "<i>maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità</i>". Tale requisito non è previsto nel Regolamento per le figure professionali ivi previste.</p> <p data-bbox="209 1142 788 1267">Inoltre, per ciascuna delle figure, nel Regolamento non sono contemplati alcuni titoli di studio e/o professionali che consentono, invece, l'accesso secondo le sopra citate "Linee guida".</p> <p data-bbox="295 1232 638 1433" style="text-align: center;">  f.to _____ </p>	<p data-bbox="901 255 1295 282">IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV</p> <p data-bbox="810 286 1391 582">In ordine alla regolarità contabile della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine all'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 si esprime parere:</p> <p data-bbox="997 613 1203 640" style="text-align: center;">FAVOREVOLE</p> <p data-bbox="973 680 1227 707" style="text-align: center;">f.to Dr. G. Mantione</p>



COMUNE DI AGRIGENTO

Città della Valle dei Templi

Settore 4 – Servizi Finanziari

*"la nostra civiltà
contro
il pizzo e l'usura"*

Alla Segreteria Generale

Oggetto: proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto regolamento recante modalità e criteri per l'assistenza specialistica agli alunni disabili – parere di regolarità contabile.

Con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, si esprime parere **NON FAVOREVOLE** di regolarità contabile per la seguente motivazione:

Premesso che

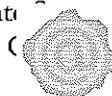
- l'articolo 2 del regolamento prevede che il comune garantisce il servizio di assistenza specialistica agli alunni disabili mediante erogazione di contributi entro i limiti degli stanziamenti di bilancio;
- l'articolo 10 del regolamento prevede che ciascuna istituzione scolastica tramite i propri Dirigenti comunichi entro e non oltre il 31 maggio le richieste di servizio per gli alunni disabili con la certificazione rilasciata dall'Asp ed il verbale del Gruppo di lavoro handicap di istituto;
- l'articolo 11 del regolamento prevede la determinazione del "contributo" per il servizio di assistenza specialistica degli alunni disabili, sulla base delle risorse finanziarie assegnate nel pertinente capitolo del bilancio comunale. Il medesimo articolo 11 prevede che il comune provveda direttamente al pagamento degli operatori specializzati;

Si ritiene che le suddette previsioni regolamentari non siano coerenti ai fini della regolarità contabile per quanto segue:

- la previsione dell'erogazione di un contributo per l'erogazione del servizio presuppone che il costo dello stesso venga sostenuto anche da altro soggetto e contrasta con la previsione del pagamento degli operatori specializzati incaricati allo svolgimento del servizio con oneri interamente a carico del comune;
- il richiamato principio di compatibilità del "contributo" con le risorse effettivamente disponibili nel bilancio comunale appare di difficile applicazione se la misura della partecipazione del comune deve essere stabilita in un momento successivo alla redazione dei cosiddetti PEI da parte delle Commissioni competenti.

La sostenibilità della spesa potrebbe essere garantita prevedendo, invece, la preventiva comunicazione del Comune alle Direzioni scolastiche del numero complessivo di ore di assistenza specialistica erogabili con le risorse di bilancio, al fine di consentire agli organi competenti di elaborare dei piani educativi individualizzati, secondo criteri di priorità di intervento per le varie necessità degli utenti, entro i limiti delle ore complessivamente disponibili.

Il Dirigente



Settore 4 Servizi Finanziari
MANTIONE
27.03.2023
16:53:34
GMT+01:00

Comune di Agrigento	Settore 4 – Servizi Finanziari	Sito internet www.comune.agrigento.it
Piazza Pirandello, 35		Email postas4_servizifinanziari@comune.agrigento.it
92100 Agrigento	Telefoni 0922590237-590281-590384	Pec servizio.finanziariocontabile@pec.comune.agrigento.it



EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 5 DEL 30/01/2023

Modifica dell'Art. 9 del Regolamento ASACOM di cui la proposta di Deliberazione n° 5 del 30/01/2023 come segue :

Art. 9

Figure professionali e requisiti richiesti

Le Figure professionali autorizzate al servizio di assistenza specialistica in ambito scolastico devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti professionali:

a) Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità psico- fisica

- Laurea breve (triennale) minimo : laurea in scienza dell'educazione , laurea in psicologia, laurea in pedagogia, laurea breve in terapeuta della riabilitazione psichiatrica, laurea breve in logopedia, laurea breve in psicomotricità, con formazione specifica e maturata esperienza biennale, in ambito educativo , in favore di alunni con disabilità.
- Per i minori con disturbi dello spettro autistico l'operatore deve essere in possesso anche di specifici attestati formativi nelle tecniche cognitivo – comportamentali (ABA- PECS- TEACCH) con formazione specifica e maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente al profilo di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017 con maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità .

b) Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriale uditiva :

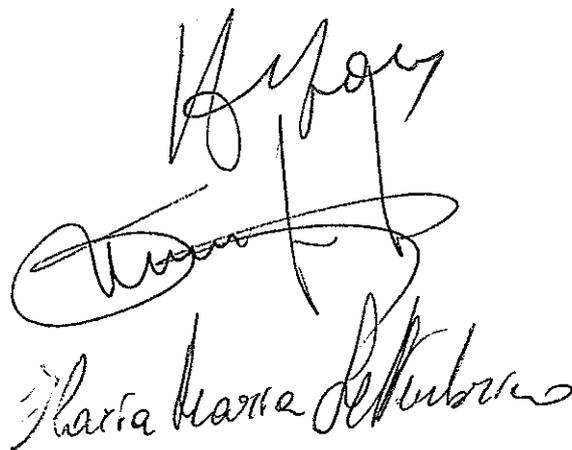
- Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure Laurea (triennale minimo) in ambito psico- pedagogico , in entrambi i casi unitamente a :
 - Profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili, ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017 con maturata esperienza biennale in ambito educativo , in favore di alunni con disabilità.
 - Titolo professionale di Assistente alla comunicazione o altra qualifica professionale inerente la LIS ottenuta attraverso il superamento di corsi professionali specifici di almeno 900 ore , riconosciuti e autorizzati dalla Regione Sicilia; saranno considerati validi anche i corsi finanziati ed autorizzati dalla Regione Sicilia per l'anno formativo 2013/2014, anche se la loro

strutturazione didattica è inferiore a 900 ore , giusta nota del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione; sarà riconosciuta anche la qualifica professionale conseguita attraverso il superamento di corsi inerenti la LIS organizzati dall'E.N.S. (Ente Nazionale Sordi) precedenti al 2005 ; con maturata esperienza biennale in ambito educativo , in favore di alunni con disabilità.

c) Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriale visiva :

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico- pedagogico, in entrambi i casi unitamente ad almeno uno tra i titoli seguenti:
- Profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione e Professionale n. 5630 del 19/07/2017.
- Diploma di "Tecnico qualificato per l'orientamento, l'educazione e l'assistenza ai minorati della vista"(900 ore) ;
- Attestato di "Istruttore di orientamento e mobilità" ;
- Attestato di "Educatore Tiflogico" e titoli equipollenti;
- Attestato "Istruttore Tifloinformatico" con titolo rilasciato dall'Istituto per la ricerca , la formazione e la Riabilitazione (I.R.I.FO.R.)

Modifica dell'Art. 9/bis in art. 10 e così i successivi articoli del Regolamento ASACOM di cui la proposta di Deliberazione n° 5 del 30/01/2023 in progressione numerica fino all'art. 15.



Maria Maria De Marco

Parere di Regolarità Tecnica	Parere di Regolarità Contabile
<p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SETTORE II</p> <p>In ordine alla regolarità tecnica della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147/bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere:</p> <p style="text-align: center;">FAVOREVOLE</p> <p style="text-align: center;">Avv. Antonio Insalaco</p>	<p style="text-align: center;">IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV</p> <p>In ordine alla regolarità contabile della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine all'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 si esprime parere:</p> <p style="text-align: center;">NON FAVOREVOLE</p> <p style="text-align: center;">Dr. G. Mantione</p>

per le seguenti motivazioni:

- Non risultano esplicitate le fonti del finanziamento volto ad emicuorare il costo complessivo del servizio ritenuto compatibile con le somme stanziate nel bilancio comunale.

20/4/2023

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI
Dr. GIULIO MANTIONE

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.E.E.L.L.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

ing. Marco Vullo

IL PRESIDENTE

prof. Giovanni Civita

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

avv. Antonio Insalaco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal _____ (Reg. Pub. n. _____).

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Maria Concetta Floresta

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO